

# AGGIORNAMENTO DI MERCATO

**GEOPOLITICA,  
MINERALI RARI E LA VIA DELLA SETA POLARE**

Febbraio 2025



**GlobalEvolution**

# EVOLUZIONE GLOBALE AGGIORNAMENTO

Donald Trump è tornato a essere il Presidente degli Stati Uniti e ha rapidamente attuato politiche controverse che sfidano l'ordine globale e le convenzioni tradizionali. Tra i tanti titoli che hanno attirato l'attenzione, Trump ha espresso il desiderio di anettere la Groenlandia e il Canale di Panama e ha persino suggerito che il Canada diventi il 51° Stato americano. La Groenlandia è strategicamente importante per gli Stati Uniti sia dal punto di vista militare che per i suoi ricchi giacimenti di minerali rari, ma anche perché il cambiamento climatico potrebbe aprire nuove rotte commerciali marittime nell'Artico, riducendo i tempi e i costi di viaggio. Sebbene in teoria la riduzione dei costi di spedizione potrebbe stimolare il commercio globale, ci saranno due perdenti: Egitto e Panama. Si prevede che Stati Uniti, Russia e Cina aumenteranno la loro presenza militare nell'Artico per garantire i loro interessi nella regione.

*Michael Wainø Hansen, stratega senior*

## Trump è tornato in piena forza

Donald Trump non ha perso tempo dal suo insediamento il 20 gennaio come 47° Presidente degli Stati Uniti. Se il mondo era già col fiato sospeso per i suoi numerosi tweet nelle settimane successive alle elezioni presidenziali del 5 novembre 2024, l'ordine globale e le convenzioni tradizionali - compreso il diritto internazionale - sono ora sotto attacco a causa delle politiche non convenzionali dell'amministrazione americana in quasi tutti i settori, tra cui la tassazione, la sanità, l'ambiente, il commercio estero, gli aiuti e la diplomazia internazionale. I tradizionali alleati degli Stati Uniti sono apertamente minacciati di sanzioni economiche se non si adeguano e, in alcuni casi, il Presidente Trump si è rifiutato di escludere la possibilità di usare la forza militare per garantire la definizione degli interessi americani della sua amministrazione.

Per quanto riguarda questi ultimi, Danimarca e Panama sono stati presi di mira a causa dei piani del Presidente Trump per l'annessione americana della Groenlandia e del Canale di Panama. Anche il Canada è stato un bersaglio delle ambizioni territoriali di Trump, che ha proposto che il Canada diventi il 51° Stato americano, sostenendo che il Canada deve agli Stati Uniti una quantità significativa di denaro e che gli Stati Uniti già sovvenzionano e forniscono protezione militare al Canada. Tuttavia, il 5 febbraio, il mondo è rimasto completamente sbalordito quando Trump, durante una conferenza stampa con il primo ministro israeliano Netanyahu, ha suggerito che gli Stati Uniti potrebbero prendere il controllo della Striscia di Gaza, deportare i

palestinesi in Giordania e in Egitto e creare la "Riviera del Medio Oriente".

A questo proposito, Giordania ed Egitto hanno avvertito la pressione, poiché Trump ha ventilato l'idea che i due Paesi dovrebbero accogliere 2 milioni di palestinesi dalla Striscia di Gaza. Sebbene possa essere difficile comprendere le motivazioni di Trump per coinvolgere direttamente gli Stati Uniti in una polveriera storico-religiosa e culturale come Gaza, il ragionamento dietro il controllo del Canale di Panama e della Groenlandia è più semplice: si tratta di geopolitica, minerali e rotte di navigazione. Tuttavia, le minacce implicite di annessione attraverso la forza militare sono in diretto conflitto con i principi del diritto internazionale in materia di sovranità territoriale. Secondo questi principi, gli Stati sono competenti a esercitare il loro potere - legislativo, giudiziario e soprattutto sotto forma di forze di polizia e militari - solo all'interno del proprio territorio, a meno che non agiscano per autodifesa.

## Gli Stati Uniti hanno una storia di acquisti territoriali

Donald Trump sembra mostrare una scarsa considerazione per il diritto internazionale e, sebbene l'idea dell'acquisto della Groenlandia supportato da minacce militari possa apparire irrealistica, assurda o insolita in Danimarca e in altre parti dell'Europa occidentale, l'acquisto di terre e la loro annessione hanno spesso fatto parte della storia americana

Tra il 1803 e il 1898, ad esempio, gli Stati Uniti triplicarono le loro dimensioni geografiche con

l'acquisto della Louisiana (dalla Francia), della Florida (dal Messico) e dell'Alaska (dalla Russia), nonché con l'annessione del Texas (che aveva dichiarato l'indipendenza dal Messico), che portò poi alla Guerra messicano-americana per la demarcazione tra Texas e Messico. Successivamente, nel 1927, le Isole Vergini furono acquistate dalla Danimarca.

Il fatto che il Presidente Trump non escluda l'uso della forza in relazione alla Groenlandia può essere visto come una diretta continuazione della cosiddetta Dottrina Monroe del 1823. Questa dottrina prende il nome dal presidente James Monroe che, nel suo discorso annuale al Congresso, avvertiva le nazioni europee che gli Stati Uniti non avrebbero tollerato ulteriori colonizzazioni o l'installazione di governi fantoccio nei Paesi che rientravano nella sfera di interesse americana. Nel 1865, la Dottrina Monroe fu messa in pratica quando il governo statunitense usò la diplomazia e la pressione militare per sostenere il presidente messicano Juárez in una rivolta riuscita contro l'imperatore Massimiliano, che era stato messo sul trono con l'assistenza francese.

Più tardi, nel 1904, quando le nazioni creditrici europee minacciarono i Paesi latinoamericani di intervenire militarmente per riscuotere i debiti, il Presidente Roosevelt proclamò il diritto degli Stati Uniti di condurre un "lavoro di polizia internazionale" per prevenire "illeciti cronici". I Marines statunitensi occuparono anche Santo Domingo nel 1904, il Nicaragua nel 1911 e Haiti nel 1915, principalmente per tenere lontane le nazioni europee. Nel 1962, quando l'Unione Sovietica iniziò a costruire siti di lancio di missili a Cuba, il Presidente Kennedy attuò un blocco navale di Cuba, invocando simbolicamente la Dottrina Monroe.<sup>1</sup>

### Perché Trump vuole la Groenlandia

Dal punto di vista geografico, la Groenlandia riveste un'importanza strategica per gli Stati Uniti. Non è una novità, ed è per questo che gli Stati Uniti hanno mantenuto una presenza militare nella base spaziale di Pituffik (ex base aerea di Thule) per molti anni. Oggi la base è una parte fondamentale del sistema di allerta missilistica degli Stati Uniti. Tuttavia, negli ultimi 5-10 anni, le crescenti tensioni geopolitiche tra gli Stati Uniti e l'Europa occidentale da una parte e la Russia e la Cina dall'altra hanno riportato l'attenzione sulla Groenlandia, non solo come bastione per i sistemi di difesa militare, ma anche come attore chiave nella battaglia per la sovranità e il controllo delle nuove rotte commerciali marittime che si aprono con lo

scioglimento dei ghiacci artici (maggiori informazioni in seguito).

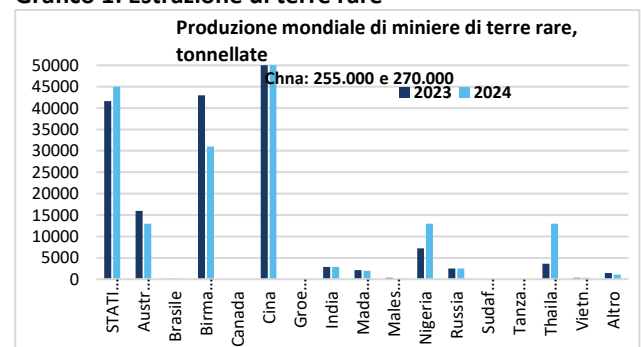
Inoltre, il sottosuolo della Groenlandia è ricco di minerali rari, fondamentali per la transizione verde, ma che si trovano principalmente in Paesi come la Cina e la Russia. Ciò rende i minerali rari potenziali strumenti per il commercio e le lotte di potere geopolitiche, come si è visto all'inizio di febbraio 2025, quando la Cina ha limitato le esportazioni verso gli Stati Uniti di tungsteno, tellurio, bismuto, molibdeno e indio, oltre al divieto di esportazione di gallio, geranio e antimonio annunciato nel dicembre 2024. Le vaste risorse cinesi di minerali rari sono difficilmente sostituibili e gli altri Paesi che dispongono di importanti miniere e riserve di minerali rari non possono sempre essere considerati i più stretti alleati dell'Occidente, ma nel complesso riteniamo che in futuro i Paesi occidentali daranno sempre più priorità all'approvvigionamento di minerali rari dai Paesi dei mercati emergenti, sia in America Latina che in Africa e in Asia (esclusa la Cina), rispetto alle forniture di Cina e Russia.

L'Ucraina è l'ultimo Paese a sperimentare le tattiche di contrattazione degli Stati Uniti e il loro interesse strategico nel controllo dei minerali rari.

L'amministrazione Trump ha proposto che gli Stati Uniti ricevano l'accesso al 50% dei minerali di terre rare dell'Ucraina - valutati 500 miliardi di dollari - in cambio di misure di sicurezza sostenute dagli Stati Uniti in seguito a un cessate il fuoco e all'eventuale risoluzione della guerra con la Russia.

In un'intervista rilasciata a Reuters il 7 febbraio 2025, il Presidente ucraino Volodymyr Zelenskiy si è detto aperto a un accordo di questo tipo, pur sottolineando che meno del 20% delle risorse minerarie dell'Ucraina è attualmente sotto il controllo russo. Secondo i dati ucraini, il Paese possiede depositi di 22 dei 34 minerali classificati come critici dall'Unione Europea.<sup>2</sup>

### Grafico 1: Estrazione di terre rare



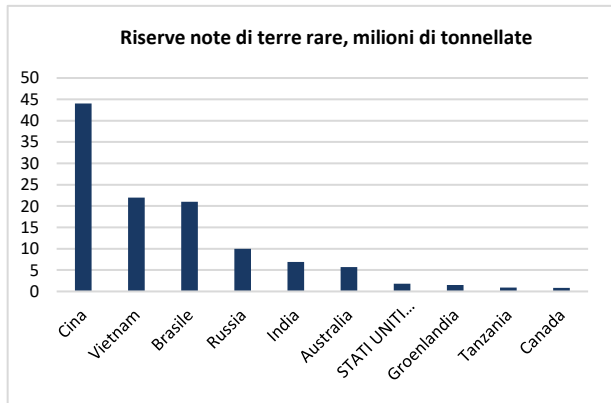
Fonte: <https://pubs.usgs.gov/periodicals/mcs2025/mcs2025-rare-earths.pdf>

<sup>1</sup> [Dottrina Monroe \(1823\) | Archivio Nazionale](#)

<sup>2</sup> [Materie prime critiche - Commissione europea](#)

Le riserve stimate di metalli rari della Groenlandia ammontano a 1,5 milioni di tonnellate, quasi pari alle riserve conosciute negli Stati Uniti. Queste riserve comprendono 43 dei 50 minerali ritenuti critici dal governo americano. Oltre ai metalli rari, la Groenlandia possiede anche riserve di petrolio, gas e acqua dolce. Tuttavia, attualmente non vi sono operazioni minerarie attive in Groenlandia.

**Grafico 2: Riserve conosciute**



Fonte: <https://pubs.usgs.gov/periodicals/mcs2025/mcs2025-rare-earths.pdf>

### La Groenlandia va alle urne

Sia la Danimarca che la Groenlandia hanno chiarito che la Groenlandia non è in vendita. Da parte danese, il messaggio è che il futuro della Groenlandia dipende in gran parte dal popolo groenlandese, mentre i politici groenlandesi sottolineano che la Groenlandia appartiene ai groenlandesi, pur rimanendo aperti alla cooperazione con gli Stati Uniti. La domanda è se Trump sarà soddisfatto della cooperazione alle condizioni della Groenlandia.

Il premier groenlandese Egede ha recentemente indetto le elezioni nazionali per l'11 marzo 2025. Questa sarà la prima volta che Egede si ricandiderà come premier in carica dopo che lui e il suo partito, Inuit Ataqatigiit (IA), hanno vinto le elezioni del 2021 su una piattaforma che includeva il divieto di estrazione di minerali rari e uranio in un progetto minerario su larga scala a Kvanefjeld, vicino a Narsaq. Se il premier Egede e l'Inuit Ataqatigiit (IA) decidessero ora di aprire alla cooperazione mineraria, per placare Donald Trump, ciò segnerebbe una significativa inversione di rotta.

### La Via della Seta Polare

Il cambiamento climatico e l'arretramento della calotta artica sono altri fattori chiave che determinano non solo l'interesse degli Stati Uniti per la Groenlandia, ma anche le più ampie ambizioni di Russia e Cina nella regione artica.

Secondo il Patrimonio mondiale dell'UNESCO, i ghiacciai della Groenlandia sono al secondo e al quinto posto nella classifica mondiale delle perdite di ghiaccio

tra il 2000 e il 2020. Il fiordo di ghiaccio Ilulissat ha registrato una perdita di 350 miliardi di tonnellate, mentre Aasivissuit Nipisat ha perso 39 miliardi di tonnellate. Il fiordo di ghiaccio di Ilulissat è secondo solo a Kluane/Wrangell-St. Elias/Glacier Bay in Alaska, che ha registrato una riduzione di 487 miliardi di tonnellate.

Uno studio condotto dalle Università di Edimburgo e Zurigo mostra che i ghiacciai del mondo dal 2000 al 2023 hanno perso 6,542 trilioni di tonnellate di ghiaccio o 273 miliardi di tonnellate all'anno. Secondo lo studio, il primo dato ha innalzato il livello globale del mare di 1,8 cm, mentre il secondo equivale a 30 anni di consumo di acqua da parte dell'intera popolazione mondiale.

Il trasporto marittimo è la spina dorsale del commercio globale e parte integrante delle catene di approvvigionamento industriale. Con l'accelerazione della globalizzazione negli anni 2000, il volume delle merci trasportate via mare è più che raddoppiato dal 1990 agli anni 2020 e oggi rappresenta circa l'80% del trasporto globale di merci.

Già nel 2018, la Cina ha riconosciuto che il cambiamento climatico avrebbe potuto aprire nuove rotte commerciali marittime nell'Artico e ha lanciato il progetto "Via della seta polare", cercando di stringere legami più stretti con l'Islanda e la Norvegia attraverso l'interazione commerciale; ad oggi, la Cina mantiene la sua stazione di ricerca "Fiume giallo" alle Svalbard, in Norvegia, istituita nel 2003.

Le principali rotte di navigazione che si prevede diventeranno navigabili sono:

1. Northern Sea Route (NSR) - Lungo la costa artica della Russia  
Questa rotta dovrebbe essere la prima a liberarsi dai ghiacci a causa dei cambiamenti climatici. Accorcerà il viaggio via mare tra l'Asia orientale e l'Europa occidentale da circa 21.000 km attraverso il Canale di Suez a circa 12.800 km, riducendo i tempi di viaggio di 10-15 giorni. Già nel 2018, la nave portacontainer *Venta Maersk*, di proprietà danese, ha completato con successo un viaggio di prova lungo la NSR, trasportando 3.600 container. Nel 2024, la nave portacontainer Panamax *Flying Fish 1*, lunga 295 metri, è stata la prima nave della sua classe a completare la rotta senza scorta di rompighiaccio.
2. Passaggio a Nord-Ovest (NWP) - Lungo la costa/le isole artiche del Canada  
Storicamente, questo passaggio è stato bloccato dai ghiacci, ma ora la copertura dei ghiacci sta rapidamente diminuendo. Nel

2024, per la prima volta nella storia meteorologica registrata, la rotta è stata aperta durante i mesi estivi. Il passaggio accorcerà il viaggio via mare tra l'Asia orientale e l'Europa occidentale di circa 13.600 km.

3. Rotta Transpolare (TPR) - Direttamente attraverso l'Oceano Artico  
Questa rotta richiederebbe il completo scioglimento dei ghiacci artici, che difficilmente avverrà nei prossimi decenni.
4. Il ponte artico  
Anche se non è propriamente una rotta del Mar Glaciale Artico, questo corridoio collega Murmansk, in Russia, e Narvik, in Norvegia, con la città portuale canadese di Churchill. In futuro potrebbe essere utilizzato per il trasporto di merci come il grano.

**Mappa 1: Future rotte di navigazione?**



Fonte:

[www.articportal.org](http://www.articportal.org)

Le nuove rotte marittime artiche non sono solo di interesse commerciale grazie ai tempi di transito più brevi e ai costi di trasporto più bassi (carburante e canonici), ma svolgono anche un ruolo cruciale nella sicurezza della catena di approvvigionamento e nella mitigazione dei rischi geopolitici. Nel 2021, ad esempio, il Canale di Suez è rimasto bloccato per sei giorni quando una nave incagliata ha ostruito il passaggio causando notevoli interruzioni logistiche in tutto il mondo. Per la compagnia di navigazione Maersk il risultato è stato una perdita di quasi 89 milioni di dollari.

**Immagine 1: Blocco del Canale di Suez nel 2021**



Foto: Shutterstock/Università di

Inoltre, dallo scoppio della guerra tra Israele e Hamas nel 2023, i militanti Houthi hanno attaccato più di 100 navi nel Mar Rosso e nel Golfo di Aden, costringendo le

compagnie di navigazione a dirottare le imbarcazioni sulla rotta molto più lunga intorno al Capo di Buona Speranza in Sudafrica.

**Vincitori e vinti**

Mentre le rotte marittime artiche più brevi potrebbero, nel migliore dei casi, incrementare il commercio globale, ridurre l'inflazione a livello mondiale e dare impulso ai progetti infrastrutturali nei Paesi lungo queste rotte, le prospettive sono molto meno positive per Egitto e Panama. Per loro, le rotte artiche sarebbero in diretta concorrenza con il Canale di Suez e il Canale di Panama.

**Mappa 2: Yokohama-Rotterdam**



Nel 2023, l'Egitto ha generato 10,2 miliardi di dollari di entrate dal Canale di Suez grazie al passaggio di 26.400 navi. Tuttavia, i ricavi sono scesi a 4 miliardi di dollari nel 2024 a causa delle continue tensioni geopolitiche nel Mar Rosso, che hanno costretto le compagnie di navigazione a dirottare le loro navi. Anche il traffico navale è sceso a 13.200 unità. Le autorità egiziane del canale prevedono una ripresa delle entrate a 9 miliardi di dollari nel 2025, ma nel lungo periodo la perdita di entrate del canale potrebbe essere sostanziale, a seconda di quante compagnie di navigazione sceglieranno la Via della Seta artica al posto del Canale di Suez.

Panama, invece, ha registrato 4,5 miliardi di dollari di entrate dal canale nel 2023, grazie a circa 14.000 navi. Il percorso da Shanghai a New York attraverso la Via della Seta Artica è più breve del 30-40% rispetto a quello attraverso il Canale di Panama, il che rappresenta un significativo incentivo economico per le compagnie di navigazione a cambiare rotta.

**Tabella 1: Cifre chiave per i canali di Suez e Panama**

Anno fiscale 2024	Canale di Suez	Canale di Panama
Fatturato, miliardi di dollari	4 (10,2 nel 2023)	5
# Vaschette	13200 (26400 nel 2023)	19888
Tonnellate, milioni di tonnellate	150 (366 nel 2023)	423

Fonte: I ricavi del Canale di Suez crollano a 4 miliardi di dollari nel 2024 a causa delle tensioni nel Mar Rosso: Il presidente della SCA - Economia - Business - Ahrum Online e Il Canale di Panama presenta i risultati finanziari per l'anno fiscale 24 con un focus sulla sostenibilità e sul futuro - Autoridad del Canal de Panama

La futura redditività commerciale delle rotte di navigazione artiche rimane incerta. Sebbene queste rotte offrano distanze più brevi, ciò non si traduce necessariamente in una riduzione proporzionale dei tempi di transito o in un risparmio sui costi. Diversi fattori influenzano la fattibilità, tra cui i costi del carburante e dell'assicurazione, i fattori di carico, le spese unitarie di trasporto, i salari, i pedaggi (come quelli del Canale di Suez e della Northern Sea Route) e le soste nei porti.

La copertura del ghiaccio marino artico oscilla ogni anno, ma ha mostrato un calo costante nel corso dei decenni. Secondo la NASA e il NSIDC, dalla fine degli anni '70 l'Artico ha perso circa 77.800 km<sup>2</sup> di ghiaccio marino all'anno. Oltre a ridursi in termini di estensione, il ghiaccio si sta anche assottigliando: la maggior parte del ghiaccio artico odierno è costituito da ghiaccio del primo anno, più soggetto a sciogliersi durante i mesi più caldi.

Se questa tendenza continuerà, le rotte di navigazione artiche potrebbero diventare più praticabili e redditizie. I Paesi che si trovano lungo queste rotte emergenti potrebbero vedere aumentare gli investimenti in infrastrutture, mentre quelli che si trovano lungo il corridoio marittimo tradizionale, che collega Cina, Corea e Giappone all'Europa attraverso lo Stretto di Malacca e il Canale di Suez, potrebbero subire una riduzione degli investimenti e un calo dei ricavi dei porti e degli hub di servizio.

### Emissioni ed ecosistema artico

Infine, c'è la questione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, dell'ambiente e dell'ecosistema artico. Se da un lato le rotte di navigazione più brevi e la riduzione del consumo di carburante dovrebbero ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>, dall'altro l'aumento del traffico marittimo e il potenziale di fuoriuscita di petrolio in queste acque potrebbero rappresentare una seria minaccia per l'intero ecosistema.

### La militarizzazione dell'Artico

Nel 1946, lo Stato Maggiore degli Stati Uniti stabilì che la Groenlandia e l'Islanda erano luoghi internazionali essenziali per le basi militari americane. Nello stesso anno, il Segretario di Stato americano James Byrnes si offrì di acquistare la Groenlandia dalla Danimarca per 100 milioni di dollari.

In tempi più recenti, il Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti, nella sua *Strategia Artica 2024*, ha avvertito che le infrastrutture marittime della Russia potrebbero portare a "rivendicazioni marittime eccessive e illegali" lungo la rotta di navigazione NSR. Inoltre, la cooperazione tra Russia e Cina nella regione è considerata un motivo di preoccupazione. Nel dicembre 2024, la Cina ha effettuato un viaggio inaugurale con una nave da carico da 58.000 tonnellate "pronta per l'uso polare" e si è definita uno "Stato vicino all'Artico" per legittimare il suo interesse nella regione.

Negli ultimi anni, la Flotta del Nord della Russia ha aumentato in modo significativo il monitoraggio sia di superficie che subacqueo e, in seguito all'aggiornamento delle strutture di epoca sovietica, ha ora una presenza militare nell'Artico superiore a quella della NATO. Tuttavia, anche la NATO ha rafforzato la sua presenza attraverso esercitazioni militari e l'espansione organica, in particolare con la recente adesione di Svezia e Finlandia all'alleanza.

Nel 2024, Stati Uniti, Canada e Finlandia hanno formalizzato un accordo di cooperazione noto come *ICE PACT*, volto a garantire e mantenere la loro influenza nella regione artica. A tal fine, i tre Paesi prevedono di costruire congiuntamente 90 rompighiaccio per contrastare le ambizioni russe e cinesi nell'Artico. Le autorità canadesi hanno dichiarato esplicitamente che l'ICE PACT ha obiettivi militari volti ad affermare la "sovranità artica".

A titolo di paragone, la Russia gestisce attualmente una flotta di 57 rompighiaccio e navi di pattugliamento in grado di operare nell'Artico, mentre il Canada ne ha 18, la Finlandia 10 e gli Stati Uniti solo 5.

La mappa di seguito illustra l'ubicazione delle basi militari artiche controllate dalla Russia e dagli Stati membri della NATO, tra cui Stati Uniti, Canada, Danimarca, Finlandia, Norvegia e Islanda.

**Mapa 3: Basi militari nell'Artico**



Fonte: Reuters

### Il futuro che ci aspetta

La lotta di potere geopolitica è difficile da prevedere. Una cosa, tuttavia, è certa: Stati Uniti, Cina e Russia vedono opportunità nell'Artico, sia per le risorse naturali della regione (petrolio, gas e metalli essenziali per la transizione verde), sia per le sue potenziali rotte di navigazione, sia per la sua importanza militare come zona di allerta missilistica.

È ancora troppo presto per dire con certezza se le rotte di navigazione alternative attraverso l'Artico diventeranno un successo commerciale. Tuttavia, se così fosse, queste rotte commerciali più brevi potrebbero facilitare l'aumento del commercio globale, abbassare i costi di trasporto e, auspicabilmente, ridurre l'inflazione globale. Sebbene l'attuale politica commerciale degli Stati Uniti abbia fatto regredire la globalizzazione, guardando oltre i prossimi quattro anni, tutte le possibilità rimangono aperte.

A parte l'impatto negativo sui ricavi dei canali dell'Egitto e di Panama, non ci aspettiamo che i mercati emergenti nel loro complesso siano influenzati negativamente dalle rotte di navigazione nell'Artico o dalle lotte di potere geopolitiche, compreso il loro posizionamento riguardo ai metalli verdi e agli elementi delle terre rare. Al contrario, ci aspettiamo che i mercati emergenti possano trarre vantaggio dall'aumento del commercio globale e da uno spostamento dell'Occidente dalla dipendenza dalla Cina come fornitore primario di minerali rari.

## Esclusione di responsabilità e informazioni importanti

Global Evolution Asset Management A/S ("GEAM") è costituita in Danimarca e autorizzata e regolamentata dalla Finanstilsynets of Denmark (la "FSA danese"). GEAM DK ha sede in Buen 11, 2° piano, Kolding 6000, Danimarca.

GEAM ha una filiale nel Regno Unito ("Global Evolution Asset Management A/S (London Branch)") situata al Livello 8, 24 Monument Street, Londra, EC3R 8AJ, Regno Unito. Questa filiale è autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority con il numero FCA 954331. In Canada, pur non avendo una sede fisica, GEAM ha presentato domanda per ottenere l'esenzione da commerciante internazionale e l'esenzione da consulente internazionale in Alberta, British Columbia, Ontario, Quebec e Saskatchewan.

Negli Stati Uniti, i servizi di consulenza sugli investimenti sono offerti da Global Evolution USA, LLC ("Global Evolution USA"), un consulente d'investimento registrato dalla Securities and Exchange Commission ("SEC"). Global Evolution USA ha sede a: 250 Park Avenue, 15° piano, New York, NY. Global Evolution USA è una società interamente controllata da Global Evolution Financial ApS, la holding di GEAM. I servizi di gestione del portafoglio e di consulenza sugli investimenti sono forniti ai clienti di GE USA da GEAM. GEAM è esente dalla registrazione presso la SEC in quanto "affiliata partecipante" di Global Evolution USA, secondo l'accezione di questo termine concessa dal personale della SEC che consente ai consulenti d'investimento registrati negli Stati Uniti di utilizzare le risorse di consulenza d'investimento di affiliate non statunitensi soggette alla supervisione regolamentare del consulente d'investimento registrato negli Stati Uniti. La registrazione presso la SEC non implica alcun livello di abilità o competenza. Prima di effettuare qualsiasi investimento, un investitore dovrebbe leggere tutti i documenti informativi e di altro tipo associati a tale investimento, compreso il Modulo ADV di Global Evolution, disponibile all'indirizzo <https://adviserinfo.sec.gov>.

A Singapore, Global Evolution Fund Management Singapore Pte. Ltd ("Global Evolution Singapore") ha una licenza per i servizi di mercato dei capitali rilasciata dall'Autorità monetaria di Singapore per le attività di gestione dei fondi. Ha sede al livello 39, Marina Bay Financial Centre Tower 2, 10 Marina Boulevard, Singapore 018983.

GEAM, Global Evolution USA e Global Evolution Singapore, insieme alle loro holding, Global Evolution Financial Aps e Global Evolution Holding Aps, costituiscono le affiliate del gruppo Global Evolution ("Global Evolution").

Global Evolution, Conning, Inc., Goodwin Capital Advisers, Inc., Conning Investment Products, Inc., un broker-dealer registrato dalla FINRA, Conning Asset Management Limited, Conning Asia Pacific Limited, Octagon Credit Investors, LLC, e Pearlmark Real Estate, L.L.C. e le sue controllate sono tutte controllate dirette o indirette di Conning Holdings Limited (collettivamente, "Conning") che fa parte della famiglia di società il cui azionista di controllo è Generali Investments Holding S.p.A. ("GIH"), una società con sede in Italia. Assicurazioni Generali S.p.A. è la controllante ultima di tutte le società controllate da GIH. Conning ha centri di investimento in Asia, Europa e Nord America.

Conning, Inc., Conning Investment Products, Inc., Goodwin Capital Advisers, Inc., Octagon Credit Investors, LLC, PREP Investment Advisers, L.L.C. e Global Evolution USA, LLC sono registrate presso la SEC ai sensi dell'Investment Advisers Act del 1940 e hanno comunicato ad altre giurisdizioni che svolgono attività di consulenza in materia di titoli quando richiesto dalla legge. In tutte le altre giurisdizioni in cui non hanno fornito la notifica e non sono esenti o esclusi da tali leggi, non possono operare come consulenti per gli investimenti e potrebbero non essere in grado di rispondere a richieste individuali se la risposta potrebbe potenzialmente portare a una transazione in titoli.

Conning, Inc. è anche registrata presso la National Futures Association. Conning Investment Products, Inc. è anche registrata presso la Ontario Securities Commission. Conning Asset Management Limited è autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority del Regno Unito (FCA#189316); Conning Asia Pacific Limited è regolamentata dalla Securities and Futures Commission di Hong Kong per le attività regolamentate di tipo 1, 4 e 9; Global Evolution Asset Management A/S è regolamentata da Finanstilsynet (la FSA danese) (FSA#8193); Global Evolution Asset Management A/S (London Branch) è regolamentata dalla Financial Conduct Authority del Regno Unito (FCA# 954331); Global Evolution Asset Management A/S, filiale lussemburghese, è registrata presso il Registro delle Imprese del Lussemburgo come filiale lussemburghese di Global Evolution Asset Management A/S con il riferimento B287058. È inoltre registrata presso la CSSF con il numero di licenza S00009438. Conning fornisce principalmente servizi di gestione patrimoniale per beni di terzi.

La presente pubblicazione ha scopo informativo e non è da intendersi come un'offerta di acquisto di titoli. Nulla di quanto contenuto nella presente comunicazione costituisce o fa parte di un'offerta di vendita o di acquisto di un investimento, o di una sollecitazione di tale offerta in qualsiasi giurisdizione in cui tale offerta o sollecitazione sarebbe illegale. Tutti gli investimenti comportano dei rischi e l'investitore potrebbe perdere la totalità o una parte sostanziale del proprio investimento. **I risultati passati non sono indicativi di quelli futuri, che potrebbero differire in modo sostanziale da quelli passati.** Le strategie qui presentate investono in titoli esteri che comportano volatilità e rischi politici, economici e valutari, nonché differenze nei metodi contabili. Questi rischi sono maggiori per gli investimenti nei mercati emergenti e di frontiera. Gli strumenti derivati possono comportare determinati costi e rischi quali liquidità, tassi d'interesse, mercato e credito.

Sebbene sia stata prestata una ragionevole attenzione per garantire che le informazioni contenute nel presente documento siano effettivamente corrette, Global Evolution non fornisce alcuna dichiarazione o garanzia in merito alla loro accuratezza o completezza. Le informazioni contenute nel presente documento sono soggette a modifiche senza preavviso. Alcune informazioni contenute nel presente documento sono state fornite da fonti terze ritenute affidabili, ma l'accuratezza e la completezza non possono essere garantite. Global Evolution non garantisce l'accuratezza delle informazioni ottenute da fonti terze/altre.

Le informazioni contenute nel presente documento non intendono fornire, e non devono essere considerate, consulenza contabile, legale o fiscale o raccomandazioni di investimento.

Disclaimer legale ©2025 Global Evolution.

Questo documento è protetto da copyright con tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questo documento può essere distribuita, riprodotta, trascritta, trasmessa, memorizzata in un sistema di recupero elettronico o tradotta in qualsiasi lingua, in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo, senza la previa autorizzazione scritta di Global Evolution, a seconda dei casi.